Num. 241

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Provincie del Regno	»	[illegible]	[illegible]	13
» Svizzera	»	[illegible]	[illegible]	16
» Roma (franco ai confini)	»	[illegible]	[illegible]	14

TORINO, Lunedì 12 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	[illegible]	15
Inghilterra e Belgio	»	120	70	[illegible]

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
10 Ottobre	740,28	740.18	740.00	+15 2	+18 0	20.0	+13 2	+16 0	+15,6	+ 8.8	S.S.O.	O.	O.S.O.	Nuv. a gruppi	Nuv. sparse	Nuv. sparse
11 »	740,20	739,72	738,70	+14,4	+15,0	+15,2	+11,6	+12,4	+11,8	+ 9,9	O.S.O.	N.E.	E.N.E.	Pioggia	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 11 OTTOBRE 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 30 settembre 1863.

Sire,

I Militi a cavallo nelle Provincie Siciliane creati col Decreto dittatoriale dell'8 giugno 1860 allo scopo di tutelare nei distretti la sicurezza generale ed i beni rurali, coll'obbligo della risponsabilità per i danni ed i furti, non differenziano nel concetto organico dalle antiche Compagnie d'armi.

Quell'istituzione rimonta ai primi tempi del medio evo; survisse ferma a tutti gli sconvolgimenti politici e secolari, e per il voto emesso nel Parlamenti siciliani degli anni 1810 e 1812, col Decreto 16 dicembre 1813 di S. A. R. il Brigadiere Principe di Carmi vicario generale nell'Isola, fu per la prima volta ordinata a sistema certo e regolamentare.

Sotto il regno di Ferdinando II il Governo borbonico, dispotico e sospettoso, nell'intento di togliere ai Compagni d'armi quei pochi tratti d'indipendenza e libera azione che avanzavano dal primo ordinamento costituzionale, col Decreto R. e coi regolamenti 13 maggio e 21 giugno 1833 volle immedesimarli per quanto possibile alla Gendarmeria reale, e renderli forza militare del Regno.

Per tal modo falsata nella base l'antica istituzione sorsero vivissimi i conflitti ed il dualismo fra le Autorità militari ed i Capitani d'armi responsabili; scemò la forza morale e l'azione zelante e sincera, e crebbe talmente il disordine che col R. Decreto del 14 agosto 1837 fu necessario abolire tutte le Compagnie d'armi della Sicilia e sostituirvi la Gendarmeria napolitana a cavallo.

La storia ci ammaestra come per quanto i nuovi agenti del potere fossero in fama di operosità e disciplina, ciò non ostante rimanessero impotenti di fronte alle necessità rurali e topografiche dell'Isola, per cui oltre ogni dire ne fu turbato l'ordine pubblico e le campagne brulicanti di ladri.

Addì 12 gennaio 1848 rovesciato il Trono borbonico dalla riscossa popolare, tanto il succeduto Comitato governativo coll'ordinamento dell'8 febbraio, quanto il Parlamento siciliano col Decreto del 18 maggio richiamarono in vigore le antiche Compagnie d'armi sulle basi organiche dell'anno 1813.

Nel successivo anno 1849, abbenchè restaurata la dinastia e l'antico Governo, il Principe di Satriano, luogotenente generale nell'Isola, edotto dagli errori commessi con l'ordinamento dell'anno 1833 e dall'insuccesso della Gendarmeria napolitana posteriormente al 1837, coll'ordinanza del 16 giugno 1849 ne sanzionò l'organizzazione ampliandola negli attributi politici, onde avvicinarla all'essenza dispotica del potere e contrapporla alle aspirazioni popolari e liberali.

E per tal modo crebbe l'odio e la concitata opinione pubblica che il Dittatore Generale Garibaldi col Decreto 8 giugno 1860 instaurando l'antica istituzione non solo la volle informata alle popolari vetuste simpatie, ma vide benanco la necessità di mutarne il nome e l'uniforme, per la quale cosa ne sorsero le attuali Compagnie dei Militi a cavallo.

Oggidì la costituzione e le regole del Corpo sono determinate dalle Istruzioni Ministeriali annesse al Decreto 8 giugno 1860; dalla Legge prodittatoriale 30 agosto stesso anno, che adotta per le sezioni dei Militi l'organamento e le discipline delle Guardie della Pubblica Sicurezza; dal Decreto prodittatoriale 26 successivo ottobre, che mantiene l'antica procedura per i giudizi d'indennità da promuoversi dai danneggiati verso i comandanti e militi, e dal Decreto luogotenenziale 30 dicembre 1861, che ne riduce la forza ed aumenta lo stipendio.

Ma questi ordinamenti o furono imperfetti nelle loro massime, o non sempre omogenei col concetto della risponsabilità, o indefiniti nei doveri e nelle attribuzioni al punto da confondere i sistemi e creare dualismo colle altre forze della Pubblica Sicurezza, e quindi o non vennero applicati, o non conseguirono lo scopo.

Inoltre, o ne fosse causa lo incagliare degli avvenimenti politici e l'avvicendarsi dei Governi provvisorii, o il difetto di scrutinio e di esigenze nell'organamento, il personale assoldato lasciò molto a desiderare per onestà e per fede politica, l'ordine e la sicurezza non furono a dovere tutelati, e l'opinione pubblica fu spesso indotta, per il fatto degli agenti, a condannare il sistema.

Allo stato delle cose il riferente Ministro ha dovuto considerare, che se questa istituzione, malgrado gli errori e la inettitudine, survisse agli sconvolgimenti politici e secolari ed all'azione moderatrice dei tempi deve necessariamente concretare nella sua essenza un potente bisogno di quelle Provincie, e quindi debba essere prezzo dell'opera non già toglierla di mezzo, ma correggerla e renderla adatta alle svariate condizioni del Governo e dei costumi.

Egli ha ponderato che le condizioni agricole e topografiche della Sicilia sono tali da annettere la maggior importanza alla sicurezza delle Compagnie ed alla polizia rurale, e doverle tutelare con ispeciale organamento. E fu eziandio indotto a ciò fare per l'esempio della Sardegna, nella quale per omogeneità di bisogni e di vita popolare vige allo scopo l'istituzione detta dei *Barracelli*, in molte massime conforme ai Militi Siciliani a cavallo, che fu riordinata dal Parlamento Sardo colla Legge del 22 maggio 1853.

Ed è per ciò tutto che nelle riforme introdotte coll'attuale progetto di Decreto e di regolamento si volle definire il vero carattere e gli attributi di questa forza, ampliandone l'azione nel campo della polizia rurale e coordinandola con quella dei Reali Carabinieri e delle Guardie della Sicurezza Pubblica; furono meglio determinati i requisiti d'ammissione, e conciliata la dipendenza delle autorità politiche colle esigenze della risponsabilità; fu ridotta a sistema certo l'azione, l'amministrazione e la disciplina del Corpo; colle modificazioni nella forza, e aumento negli stipendi, si ebbe in mira da una parte di equamente librare gli utili e gli oneri molti del servizio, ed allievare dall'altra l'Erario nazionale dell'annua spesa di L. 210,476 75; e per ultimo le disposizioni transitorie e la riforma nel personale già assoldato tendono a richiamare la fiducia e l'appoggio della pubblica opinione.

Queste innovazioni sono affidate al potere esecutivo non solo per natura propria, ma eziandio per speciale delegazione portata dall'art. 3 del Decreto dittatoriale 8 giugno 1860, e per il disposto dell'art. 9 della Legge prodittatoriale 30 agosto stesso anno, il quale ultimo vuole che le sezioni dei Militi siano comprese fra gli agenti della forza pubblica di cui è parola nell'articolo 133 della Legge 13 novembre 1859, e per questo fatto ne affida l'organizzazione al Ministero dell'Interno per mezzo di regolamenti approvati con Reali Decreti.

E finalmente per la succeduta abolizione delle Gran Corti criminali nell'Isola in forza del nuovo ordinamento giudiziario del Regno, occorrendo definire chi fosse chiamato alla cognizione dei giudizi promossi ad istanza dei danneggiati contro i comandanti ed i militi, secondo le norme indicate dal Decreto dittatoriale del 26 ottobre 1860, di concerto col Guardasigilli Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti, fu riconosciuto che ciò meglio appartenga al Tribunale del Circondario, e di ciò stesso l'azione giuridica si avvantaggi, coordinandosi inoltre coi modi di esazione e colle norme della contabilità.

Per queste considerazioni il Ministro riferente prega la M. V. di voler apporre la sovrana sua firma all'unito progetto di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Decreto Dittatoriale dell'8 giugno 1860, che istituisce i Militi a cavallo nelle Provincie Siciliane;

Veduto l'articolo 9 della Legge Prodittatoriale 30 agosto 1860, che applica alla Sicilia la legge di Sicurezza Pubblica del Regno d'Italia;

Veduto il Decreto Prodittatoriale del 26 ottobre 1860;

Veduto il Decreto Luogotenenziale del 30 dicembre 1861;

Considerando che è necessario, nell'interesse della sicurezza pubblica e privata di quelle Provincie, che il Corpo dei Militi a cavallo sia ordinato a più certo sistema di disciplina e di organizzazione;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, di concerto col Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È approvato l'annesso regolamento d'ordine Nostro vidimato dal Ministro dell'Interno, col quale rimane provveduto all'istituzione, alla disciplina ed alla amministrazione del Corpo dei Militi a cavallo nelle Provincie Siciliane.

Art. 2. Sulle domande promosse contro i Comandanti dei Militi ad istanza dei danneggiati si procederà secondo le norme indicate nel Decreto Prodittatoriale del 26 ottobre 1860 dal Tribunale di Circondario del luogo ove è avvenuto il reato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI.
U. PERUZZI.

Il N. 1491 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

(*Il Regolamento nel prossimo numero*)

Il N. 1492 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto 4 maggio 1862, n. 596;

Vista la legge 14 settembre 1862, n. 949;

Visti i RR. Decreti 2 e 16 novembre 1862 e 2 agosto 1863, nn. 950, 981 e 1385;

Ritenuta la convenienza di facilitare tanto nell'interesse del pubblico che in quello delle finanze lo spaccio dei francobolli postali, della carta bollata e delle marche da bollo;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, di concerto con quello dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. L'obbligo imposto ai rivenditori di generi di privativa col Regio Decreto 4 maggio 1862, di tenersi provvisti e di spacciare la carta bollata e le marche da bollo, comprenderà anche i francobolli postali per quei rivenditori ai quali il Ministero dei Lavori Pubblici crederà di affidare tale incarico mediante la patente prescritta dei regolamenti dell'Amministrazione delle Poste.

Ai rivenditori medesimi sarà accordato per questo servizio l'aggio del 2 per 0|0.

Art. 2. In quelle località nelle quali non ha sede alcun Ufficio di registro potranno essere incaricati della provvista e dello spaccio della carta bollata e delle marche da bollo gli Uffizi postali, ai quali sarà per questo spaccio accordato il premio dell'1 1|2 per 0|0.

Art. 3. Le disposizioni del presente Decreto comincieranno ad aver effetto dal 1.o novembre prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di San Germano (Provincia di Terra di Lavoro) in data 23 marzo e 22 luglio 1863;

Visto l'avviso del Consiglio di prefettura in data 23 maggio p. p.;

Visto l'articolo 470 delle leggi civili, ed il R. rescritto 3 dicembre 1839 tuttora vigenti nelle Provincie Napolitane,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

È dichiarata opera di utilità pubblica la comunicazione tra le due vie interne dell'abitato di San Germano, dette l'una *di Sopra* e l'altra *Pietre Piane* e *Fontana rosa*, non che la formazione di una fontana e piazza, secondo il progetto dell'ingegnere Bellini in data del 20 marzo 1863, che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, ed è per conseguenza autorizzata l'occupazione dell'ivi indicato suolo di antiche case diroccate, appartenente a Vincenzo Gian Grande, per poter dare esecuzione al progetto medesimo.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato in Torino addì 27 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato temporaneamente delle funzioni di Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le ordinanze pronunziate dal Prefetto della Provincia di Calabria Ultra I addì 31 del mese di agosto e 4 settembre 1863, con le quali restano omologate le conciliazioni stabilite fra il Comune di Roccella-Jonica e 24 usurpatori di quei terreni demaniali.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 21 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato temporariamente delle funzioni di Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Principato Citeriore addì 15 del mese di settembre 1863, con la quale resta omologata la conciliazione stabilita fra il Comune di Agropoli ed il sig. Andrea Torre di Torchiara occupatore di 14 are di terreno demaniale.

Il Ministro anzidetto è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 27 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato temporaneamente delle funzioni di Ministro di Agricoltura Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Terra di Lavoro addì 12 del mese di settembre 1863, con la quale resta omologata la conciliazione stabilita fra il Comune di Sant'Elia e 10 occupatori di ettari 9, 37, 40 di terreni demaniali.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 27 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato temporaneamente delle funzioni di Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Catania addì 12 del mese di settembre 1863, con la quale resta omologata la transazione stabilita fra il Comune di Piedimonte-Etneo ed i signori Angelo ed altri Amanti, Francesco Pollicina, Salvatore Morabito, Salvatore Cassisi, e Pasquale Parisi possessori di terreni demaniali nella contrada denominata Canneto.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 27 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

S. M. il Re in udienza delli 4 ottobre 1863 ha approvata l'ordinanza emessa dal Prefetto di Principato Citeriore ai 24 settembre ultimo pel mantenimento della promiscuità sulla parte incolta del fondo Iconio tra i Comuni di Camerota e Licusati.

Per rescritti del 21, 23 maggio, 3, 9, 12, 14, 17, 18, 20 e 28 giugno, 7 e 19 luglio, 30 agosto, 2, 3, 6, 18 e 26 settembre ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale degli esattori e percettori delle contribuzioni:

Gugliotta Michele, nominato percettore e destinato a Pozzallo;

De-Ruggiero Francesco, nominato percettore e destinato a Catanzaro;

Zito Stefano, nominato percettore e destinato a Cirò;

Boggio Modesto, esattore in aspettativa, collocato a riposo;

Mercadante Stefano, nominato percettore e destinato a Prizzi;

Currò Alberto, percettore a Calvaruso, rimosso dall'impiego;

Aliprandi Antonio, percettore a Messina (sezione Arcivescovado), id.;

Arca Francesco, esattore ad Alghero, traslocato a Sorso;

Audoli Benvenuto, esattore a Sorso, traslocato ad Alghero;

Bissei Sciolino, nominato percettore e destinato a Valle dell'Olmo;

Ferrari Giuseppe, esattore a Gattinara, traslocato a Casteggio;

Cavagna Carlo, esattore a Castellazzo, traslocato a Gattinara;

Perla Giovanni, esattore a Calizzano, collocato a riposo;

Dollero Filippo, esattore a Borgovercelli,

Gatti Defendente, esattore a Felizzano, e

Chiapasco Francesco, esattore ad Oleggio, collocati a riposo;

Salvi Cristoforo, esattore a S. Germano, traslocato a Casei;

Debernardi Giovanni, esattore a Verres, traslocato a S. Germano;

Marras Giovanni, esattore a Staglieno, traslocato a Verres;

Cobetti Gio. Battista, esattore a Borzonasca, traslocato a Borgovercelli;

Delapierre Severino, esattore ad Ottone, traslocato a Borzonasca;

Roux Luigi, esattore a Sannazzaro, traslocato a Châtillon;

Crosio Filippo, esattore a Solero, traslocato a Sannazzaro;

Sardi Alessandro, esattore a Barbianello, traslocato a Solero;

Porro Fedele, esattore a Châtillon, traslocato a Staglieno;

Gallini Gio. Battista, esattore a Montechiaro, traslocato ad Oleggio;

Fenoglio Giovanni, esattore a Valgrana, traslocato a Montechiaro;

Filippa Ignazio, esattore a Perosa, traslocato a Valgrana;

Rossa Saturnino, esattore a Soriasco, traslocato a Perosa;

Francia Francesco, volontario dei tributi, nominato esattore e destinato a Soriasco;

Galleazzo Luigi, commissario alle esecuzioni, nominato esattore e destinato a Zavattarello;

Soldani Innocenzo, volontario dei tributi, nominato esattore o destinato ad Andora;

Pietranera Luigi, esattore a Fiorenzuola, collocato a riposo;

Astengo Francesco, volontario dei tributi, nominato esattore e destinato a Chialamberto;

Enrico Isidoro, scrivano nell'amministrazione dei tributi, nominato esattore e destinato a Settimo-Vittone;

Ciravegna Vittorio, esattore a Mongrando, nominato scrivano nell'amministrazione dei tributi e destinato a Torino;

Gamalero Cesare, volontario dei tributi, nominato esattore e destinato ad Ottone;

Poggiani Celestino, esattore a Chialamberto, traslocato a Mongrando;

Gerardenghi Emanuele, esattore a Zavattarello, traslocato a Barbianello.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, S. M. in udienza delli 27 settembre 1863 ha fatto le seguenti disposizioni nell'arma d'artiglieria:

Voli Luigi, sotteten. nell'esercito, ammesso nel quadro effettivo dell'arma d'artiglieria;

Beneggi Pietro, id., id.;

Cambray Digny conte Luigi Domenico, id., id.;

Carbonazzi Emilio, id. id.;

Rosmati Lodovico Annibale, id., id.;

Quandel Federico, id., id.

Nell'art. 2 del R. Decreto 22 agosto 1863, n. 1487, inserto nella Gazzetta di sabbato 10 corrente, le parole *per ogni Divisione* debbono sole riferirsi al secondi nocchieri e successivi individui, non già ai 2 sottotenenti di maggiorità.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 11 *Ottobre* 1863

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Nuovo banco di sabbia nel Danubio (Turchia).

Il banco che costeggiava la riva destra dal Danubio dall'imboccatura del Serret fino a Galatz è scomparso in gran parte: ma si è formato un nuovo banco di sabbia la cui base incomincia alla riva sinistra del Serret, e va fino a mezza distanza fra i due primi corpi di guardia. Di là si stende verso Ciklina nella direzione del fiume, lasciando fra questo e la riva sinistra una specie d'insenata con 11 e 12 metri d'acqua. Non vi sono che metri 2 50 d'acqua su questo banco. Per evitarlo discendendo il fiume bisogna accostare la riva dritta a partire dal gomito che sta in faccia del Serret e governare sul corpo di guardia che è fra Ciklina e Galatz. Si lascierà così quasi ad una gomena di distanza a sinistra il banco la cui estremità è segnalata da un vortice molto pronunciato.

COMMISSIONE EUROPEA DEL DANUBIO.

Stato della profondità delle acque al 21 settembre 1863.

	piedi inglesi	pari a metri
All'imboccatura di Soulina	16 1/2	5 03
Agli Argagnis	11 1/2	3 50
Sul banco di Gorgova	13 1/2	4 11
Batmich-Kavac	13 3/4	4 19

Torino, 3 ottobre 1863.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'AMICO.

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Il comandante *Stokes* della R. lancia cannoniera inglese *Growler* avendo di recente scandagliata la secca vulcanica comunemente appellata *Graham's Shoal* fra la Pantelleria e la costa meridionale di Sicilia, la quale si manifestò per la prima volta nell'anno 1831, egli vi rinvenne soli 15 piedi d'acqua, profondità considerevolmente minore di quella che vi esisteva allorchè alcuni anni addietro fu la detta secca esaminata dal capitano *Graves*.

Tale notizia si rende nota ai naviganti che passando pel canale di Malta percorrono la costa meridionale della Sicilia, affinchè usino le debite precauzioni nell'approssimare l'indicata località.

Torino, 6 ottobre 1863.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'AMICO.

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Per cura del Ministero dei Lavori Pubblici è stato stabilito un nuovo apparecchio lenticolare di 4.o ordine a luce fissa in sostituzione dell'attuale fanale collocato nel Forte Focardo, che segna l'entrata al Sud nella Rada di Porto Longone dell'isola d'Elba. Si rendono avvisati i naviganti che a partire dalla sera del 1.o novembre 1863 in poi ne sarà attuata regolarmente l'illuminazione.

Il detto faro è situato in latitudine 42° 45' 14" Nord ed in longitudine 8° 4' 24" Est di Parigi. Si eleva sul livello medio del mare metri 32, 85; e potrà scoprirsi alla distanza di 13 miglia marine, quando lo permetta lo stato dell'atmosfera.

Torino, 6 ottobre 1863.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'AMICO.

MINISTERO DI MARINA.

Direzione generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

È aperto un concorso per n. 7 posti di allievo ingegnere nel Corpo del Genio Navale.

I giovani che aspirano ad uno di questi posti dovranno subire un esame di ammissione per concorso sulle materie contemplate nel programma unito al R. Decreto 1.o aprile 1861; e riunire inoltre i seguenti requisiti:

1. Essere italiano;

2. Non oltrepassare il 25.o anno di età;

3. Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure constatare con documenti autentici di aver seguito in uno stabilimento di pubblica istruzione del Regno i corsi relativi alle materie comprese nel suddetto programma, e di avere subito con successo tutti gli esami su di esse materie;

4. Essere di un fisico robusto e ben costituito.

L'esame di concorso avrà luogo a Genova il 10 del prossimo dicembre.

I documenti richiesti e qui sopra indicati dovranno essere rimessi ai Comandi in capo del 1.o, del 2.o e del 3.o Dipartimento marittimo prima del giorno 7 del prossimo novembre. Nella domanda verrà indicato il domicilio dell'aspirante.

Sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del Regno per tre giorni consecutivi, e non più tardi del 20 prossimo novembre, la lista di quelli che saranno ammessi al concorso per essersi trovati in regola i documenti presentati.

Fra quelli che avranno ottenuta l'idoneità nell'esame saranno nominati allievi ingegneri nel Corpo del Genio Navale colla paga annua di L. 1500 i sette che avranno avuto maggiori punti. A parità di punti otterranno la preferenza coloro che appartenessero alla R. Marina od all'Esercito, od in difetto deciderà la sorte. Saranno dessi quindi inviati alla nuova Scuola di applicazione del Genio Navale a Castellammare.

Il corso di questa scuola avrà due anni di durata. Per quattro mesi di ciascun anno gli allievi saranno dal Governo inviati all'estero per completare i loro studi.

Torino, 22 settembre 1863.

Il f. f. di Direttore generale N. PENCO.

PROGRAMMA

per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale

a tenore del R. Decreto 1.o aprile 1861.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili e serie di Stirling - Limite dei resti di detta serie - Applicazioni - Sviluppo delle funzioni implicite - Serie di Lagrange - Valore delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata - Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve - Circolo osculatore - Sviluppate - Contatti delle superficie tra loro e con linee - Piano tangente e retta normale ad una superficie - Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura - Angolo di contingenza - Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie - Sezioni normali principali - Teorema di Eulero - Linee di curvatura - Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di secondo grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti - Calcolo numerico di essi - Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi - Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili - Integrazione delle equazioni differenziali del 1.o e del 2.o ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari - Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1.o e 2.o ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva

Principali problemi sulle rette e sui piani - Intersezione delle rette e dei piani - Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni - Rette e piani perpendicolari - Angoli delle rette e dei piani - Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie - Curve e piani tangenti - Genesi delle superficie - Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico - Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzioni e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie - Intersezioni di superficie curve con piani fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabili.

MECCANICA — Statica

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero, od obbligato a rimanere sopra d'una superficie o sopra d'una curva nello spazio.

Delle forze parallele - Centro di esse - Teoremi sulla composizione e decomposizione delle copple - Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi.

Condizioni dell'equilibrio d'un corpo solido: 1.o libero, 2.o obbligato ad un punto, 3 o ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio d'un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

Dinamica

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva - Applicazione della teoria del pendolo - Del moto di un sistema di punti materiali - Principio di D'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso - Centro di oscillazione - Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi - Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

Idrostatica

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi - Superficie di livello, fluidi elastici - Legge di Mariotte - Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti - Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono - Centro di pressione - Equilibrio galleggiante - Condizioni di stabilità.

Idrodinamica

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare - Leggi dell'afflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota.

Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo e vena contratta - Tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta - Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi - Urto di una vena fluida - Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine - Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Il Rettore, vista la nota del signor Ministro della Pubblica Istruzione con la quale fu nominata la Commissione di esame pel concorso alla cattedra di Pandette della R. Università di Catania;

Vista la deliberazione della Commissione di esame comunicata alla rettoria, con la quale, in adempimento dell'art. 115 del regolamento universitario del 20 ottobre 1860, venne assegnato il giorno 20 del prossimo ottobre alle ore 9 ant. pel secondo esperimento di esame della cattedra stessa;

Visto l'art. 119 del regolamento predetto così concepito:

« Gli esperimenti pel concorso di esame consisteranno:

« 1. In una dissertazione scritta liberamente emessa a stampa dal concorrente sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso; e ciò nell'intervallo tra la prima pubblicazione d'esso concorso e il tempo dello esperimento; ma non sì tardi che tale dissertazione non possa venire distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni prima del secondo esperimento;

« La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina;

« 2. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente coi suoi competitori sulla dissertazione predetta;

« 3. In una lezione. »

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 120 del ripetuto regolamento dà avviso al pubblico che nel giorno 20 ottobre del corrente anno, alle ore 9 ant., nella grande aula dell'Università di Palermo avrà luogo l'esperimento di cui è parola nella cennata deliberazione della Commissione di esame.

La presente notificazione sarà pubblicata nel *Giornale Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*, ed un consimile avviso sarà affisso nell'interno dell'Università.

Palermo, 17 agosto 1863.

Il Rettore NICOLO' MUSMECI.

Il Segretario Cancelliere
GIO. GORGONE.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 26 settembre 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	19,466,777 75
Id. id. nelle succurs.	»	13,043,776 92
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	7,387,568 26
Portafoglio nelle sedi	»	44,762,209 35
Anticipazioni id.	»	19,537,325 62
Portafoglio nelle succurs.	»	32,026,174 59
Anticipazioni id.	»	9,162,524 73
Effetti all' incasso in conto corrente	»	200,557 56
Immobili	»	2,914,867 03
Fondi pubblici	»	16,110,770 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,165,987 70
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	588,888 90
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	318,876 68
Fondi pubblici c. interessi	»	363,695 »
Diversi (Non disponibili)	»	1 189,825 41
Totale	L.	178,260,075 53

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	94,091,218 40
Fondo di riserva	»	5,960,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile . . L. — Non disponibile . » 534,910 67		534,910 67
Tesoro, conto prestito 700 milioni	»	3,113,646 51
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	13,693,770 29
Id. (Id.) nelle succurs.	»	738,903 73
Id. (Non disp.)	»	15,659,196 93
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,519,816 01
Dividendi a pagarsi	»	131,117 »
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	593,818 29
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	661,427 14
Id. id. nelle succurs.	»	507,515 23
Id. id. comuni	»	24,612 60
Totale	L.	178,260,075 53

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 12 OTTOBRE 1863

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Sir James Hudson, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. la Regina del Regno Unito della Granbretagna e d'Irlanda, ebbe l'onore d'essere ricevuto da S. M. il Re in udienza particolare del 4 ottobre corrente per rimettere alla M. S. le lettere che pongono fine alla sua missione.

Ieri mattina l'onorevole Enrico Giorgio Elliot ebbe l'onore d'essere ricevuto da S. M il Re in udienza particolare e di presentargli le lettere che lo accreditano presso la M. S. in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. la Regina del Regno Unito della Granbretagna e d'Irlanda.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il generale conte De Berg giudicando che « la città di Varsavia è da oltre due anni il focolare dei crimini e la principale origine di tutte le sciagure che desolano il paese » e costringe perciò il Governo ad aumentare di assai le spese di amministrazione, e considerando che « l'equità esige che tale aumento di spese non sia a carico soltanto del tesoro del paese, ma che la città che tollera e tiene nel suo grembo sì grande numero di cospiratori e di assassini sopporti una parte dei pesi che risultano da tale stato di cose » ha, con ordinanza del 2 del corrente ottobre, imposto una contribuzione straordinaria di 8 0/0 di rendita sopra tutte le case e fabbricati di ogni genere della città di Varsavia e del sobborgo di Praga. L'imposta dovrà essere pagata entro questo stesso mese, e quei proprietari che non avessero entro questo termine fatto il loro dovere vi saranno costretti per via di esecuzione militare e pagheranno, in luogo di 8, 12 0/0. Il magistrato municipale di Varsavia farà i provvedimenti necessari perchè il Consiglio d'amministrazione governativa possa eseguir l'ordine del generale.

Il Rigsraad danese, rappresentanza della Danimarca e dello Slesvig, incominciò il 2 corrente la discussione preparatoria sul progetto state presentato dal Governo di una nuova costituzione danoslesvighese in surrogazione a quella del 2 ottobre 1855 ora vigente. Il progetto finì per essere adottato e trasmesso, come annunziammo già, ad una Commissione di nove membri. La discussione fu animatissima, dice il *Dagbladet*, e piena d'interesse. Dalla parte di alcuni membri conservatori s'alzò una forte opposizione tendente a combattere ogni sorta di modificazione e dalla parte dei radicali s'inserse contro la composizione del Landsthing come troppo aristocratica. V'è nondimeno ogni ragione di sperare che si formerà una maggioranza a favore del progetto in guisa che possa traversar vittorioso i varii gradi delle discussioni. Siamo convinti, aggiunge il citato giornale, che la nostra patria, attuandolo, avrà fatto un passo decisivo verso lo scioglimento della quistione da tanti anni in sospeso e che l'Europa, se tale accomodamento riesce a svolgersi senza essere turbato dall'ingerenza dell'estero, sarà liberata dalla noia di sentir parlare della quistione eterna dello slesvigholsteinismo.

Intanto i quattro Governi che furono per risoluzione della Dieta germanica incaricati il 1.o di ottobre dell'esecuzione militare nell'Holstein-Lauenbourg, hanno dichiarato nella tornata dell'8 della Dieta stessa di essere pronti ad eseguire, se occorra, quella risoluzione. Nella medesima tornata il rappresentante del Governo granducale di Oldenborgo rinnovò la proposta già da lui fatta altra volta che la Dieta dichiari abrogate le stipulazioni fra la Confederazione e la Danimarca del 1851-1852 nel caso che l'ordinata esecuzione militare incontrasse resistenza per parte del Governo danese.

Il ministro dell'interno dell'Assia-Elettorale, considerando che i colori tedeschi nero, rosso e oro hanno di presente perduto il loro carattere rivoluzionario, ha revocato l'interdizione che pesava sulle bandiere, sulle coccarde, ecc. che portassero quei colori.

È da rendere questa giustizia al partito clericale, dice l'*Indép. belge*, ch' esso combatte dappertutto con vigore eguale la libertà e il progresso intellettuale. Parlammo non ha molto della nuova legge sopra l'istruzione popolare stata votata dalla Dieta del Granducato di Baden. Scrivono ora alla *Gazzetta nazionale* che il clero cattolico prepara una agitazione contro quella legge. Ma, giusta il giornale tedesco, lo Stato non ha nulla a temere, essendo che l'esercito clericale possiede molti generali, ma ben pochi soldati. Del resto, la popolazione protestante e i nove decimi della popolazione cattolica considerano la nuova legislazione sull'insegnamento come una fonte perenne di libertà politica per la quale il Granducato di Baden ha lottato con tanto valore e con tanta gloria da quarant'anni al cospetto dell'Alemagna intiera.

Il contingente normale della coscrizione per la monarchia austriaca, eccettuati i Confini militari, è stato stabilito per l'anno 1864 nella somma di 85,000 uomini e il reclutamento si farà dal 1.o marzo al 20 aprile. La tassa d'esenzione dalla coscrizione per lo stesso anno importa la spesa di 1200 fiorini.

La Dieta provinciale della Transilvania approvò nella tornata del 7 corrente l'articolo di legge sulla equiparazione della nazione rumena secondo il rescritto imperiale del 27 settembre scorso. Ecco l'articolo testuale:

§ 1. La nazione rumena, la religione greco-cattolica, come tale, e la religione greco-orientale sono, a senso della costituzione transilvana, riconosciute legalmente come le altre tre nazioni che vi sono riconosciute e delle quattro religioni della Transilvania.

§ 2. La Chiesa greco-cattolica, come tale, e la Chiesa greco-orientale hanno l'eguale posizione legale autonoma nel Granprincipato di Transilvania, e la eguale libertà di disporre da sè nei loro oggetti interni delle altre Chiese del paese riconosciute e politicamente accettate, cioè: la Chiesa cattolica romana, l'evangelica di confessione elvetica, l'evangelica di confessione augustiana e l'unitaria, in base a quanto portano le leggi provinciali, che garantiscono la piena libertà di fede e di coscienza.

Riservato il diritto d'alta sorveglianza della Corona, stabilito dalle leggi del Granprincipato di Transilvania e da esercitarsi costituzionalmente, tutte queste Chiese sono quindi autorizzate a regolare, amministrare e dirigere in modo autonomo i loro oggetti ecclesiastici, secondo le loro prescrizioni canoniche e precetti ecclesiastici, come pure le loro cose scolastiche, fondazioni, fondi e istituti, indipendentemente dall'influenza di qualsiasi altra Chiesa.

§ 3. Le nazioni legalmente riconosciute come: la nazione degli Ungheresi, degli Szekli, dei Sassoni e dei Rumeni sono fra loro perfettamente eguali in diritti e godono, come tali, a senso della costituzione provinciale transilvana, eguali diritti politici. Il libero esercizio della religione, come pure l'eguaglianza dei diritti civili e politici di tutti gli abitanti del paese, senza distinzione di nazionalità e di confessione, non soffrono quindi alcuna restrizione.

§ 4. Le varie denominazioni di singole parti del paese non danno motivo a nessun diritto politico alle singole nazionalità.

§ 5. Nello stemma del Granprincipato di Transilvania verrà accolto uno speciale emblema per la nazione rumena.

§ 6. Tutte le leggi provinciali contrarie a tali disposizioni sono abolite e poste fuori di forza legale.

§ 7. La forza obbligatoria di questa legge entra immediatamente in attività.

Una lettera da Trieste al *Moniteur Universel* da alcuni ragguagli intorno al ricevimento fatto a Miramar dall'arciduca Massimiliano alla deputazione del Messico, ma ne parla tanto vagamente che non toglie i dubbi mossi dai giornali europei sul valore e sulla significazione della risposta del principe austriaco. Furono pieni di nobiltà e di cortesia, dice la lettera, i termini nei quali l'arciduca rispose all'indirizzo. E più sotto aggiunge che grandi apparecchi erano stati fatti in castello per dare alla solennità tutto lo splendore che meritava; ma ciò che fu di maggior pregio agli occhi degl'inviati messicani fu la squisita e affettuosa benevolenza colla quale l'arciduca e l'arciduchessa ricevettero i loro ospiti.

Contemporaneamente al *Moniteur* giunge la *Correspondencia* di Madrid con notizie militari del Messico di parte repubblicana. Le truppe di Juarez sono a Guadalaiara 2000 uomini, a Guanajuato 4000, a Morella 1000: da 9 a 10,000 uomini in tutto. La prima divisione è sotto gli ordini di Porfirio Diaz con 5,000 uomini. La seconda, di 4000, con due batterie di pezzi rigati, è comandata da Escandon. Casmans comanda ai soldati di Morella. — Secondo il giornale spagnuolo il generale Miramon, che è attualmente l'oggetto di molte cortesie a Messico, deve prendere il comando di una divisione nella prossima campagna contro San Juan de Potosi e contro le altre posizioni de' Juaristi.

Intorno alle forze di Juarez il *Constitucional* di Madrid copia dalla *Bandiera Nacional* di Carmen notizie secondo le quali Juarez non avrebbe più che alcune centinaia d'uomini, la maggior parte senza fucili e ridotti per vivere a spogliare i passeggeri. — Il *Moniteur Universel* si attiene nel suo Bollettino a questa versione.

Chiudiamo le notizie intorno al Messico accennando un telegramma di stamane nel quale si annunzia che malgrado il ritorno del maresciallo Forey non sarà diminuito l'effettivo dell'esercito di spedizione.

Da Rio Janeiro si hanno notizie sino al 9 settembre, giorno dello scrutinio di secondo grado. La vittoria dei liberali era certa, tanto più che i conservatori, vedutisi in grande minoranza e professando rispetto alla legalità, avevano ritirato le loro candidature.

Nell'Uruguay lo stato delle cose continuava in fine di agosto in molta incertezza. Il presidente della Repubblica Orientale Berro si adoperava a tutto suo potere contro l'insorto generale Flores. Ma questi, favorito dalle popolazioni della campagna, giunse a far temere alcuni giorni per la sicurezza di Montevideo. Era voce molto diffusa nel Plata che nell'insurrezione di Flores celisi un disegno di annessione delle Repubbliche Orientale e Argentina per farne, a guisa dell'America del Nord, una Repubblica Federale sotto il nome di Provincie Unite dell'America del Sud. — È morto il vicepresidente della Repubblica Orientale sig. Acevedo, insigne giureconsulto.

Riceviamo la seguente circolare sul nuovo Collegio-Convitto che si cerca d'istituire a Torino:

Ill.mo Signore,

A nome del Comitato promotore di un Istituto da fondarsi in Torino in luogo del soppresso Collegio-Convitto di San Primitivo si è poc'anzi annunziato, che, essendo venuto meno il concorso sperato di un sufficiente numero di azionisti, era forza sospendere l'esecuzione del fatto disegno.

Il sottoscritto è ora lieto di dire ai padri di famiglia, i quali hanno iniziato l'utile impresa, potersi oggimai con certezza di buon successo ripigliare le pratiche intramesse, ed essere le cose condotte a tal punto, che il nuovo Istituto si potrà aprire entro il corrente mese.

Per due ragioni principalmente avea il Comitato deciso di rimandare a miglior tempo l'eseguimento dell'opera: 1. perchè mancava in parte il fondo per le spese di primo stabilimento; 2. perchè non vi era per anco la sicurezza di avere una persona da mettere a capo del nuovo Collegio, che fosse per ogni riguardo degna della fiducia pubblica.

Ambedue le difficoltà sono ora superate. Il fondo di lire cinquantamila è già formato, e per la direzione dell'Istituto hassi tal uomo, che per le doti preclare di mente e di cuore, di cui va fornito, e per la fama che si è meritato di savio e perito educatore, rende pienamente tranquilli coloro che hanno figli da istruire ed educare.

Le sorti del nuovo Istituto sono per tal modo assicurate, ed il Comitato promotore, facendo pubblica questa notizia, dichiara di aprire i registri per le altre cinquanta azioni che ancora rimangono disponibili, e che somministreranno i mezzi necessari per dare al nuovo Collegio la voluta estensione.

Il Comitato ha speranza che i padri di famiglia risponderanno in buon numero all'appello, e presteranno efficace concorso all'opera incominciata.

Per questo primo anno il Convitto riceverà allievi per le quattro classi elementari e per il primo anno dei corsi ginnasiale e tecnico. Si riceveranno pure per le dette classi allievi esterni mediante il pagamento della minervale, che sarà con altro avviso determinata.

La seguente lettera fa conoscere gl' intendimenti dell'egregio professore che avrà la direzione tanto del Convitto, quanto delle scuole esterne.

Ill.mo sig. Marchese,

Per debito d'onesto cittadino non oso rifiutarmi al cortese ed obbligante invito di assumere la direzione del nuovo Collegio-Convitto, ideato e proposto dall'onorevole Comitato, di cui V. S. illustrissima sta degnamente a capo. E mi vi determino non già pel conto che io faccia delle meschine mie forze, bensì per la ferma fiducia che il Comitato, coi savi suoi consigli presterà benevolo ed efficace soccorso alle buone intenzioni che studierò di crescere in me; confortato soprattutto per la persuasione, che, lungi da ogni spirito di parte, non si miri in cotesta nobile impresa che al vero bene della gioventù, la quale poco o mal promette di sè, ove non sia solamente educata al triplice affetto della religione, della famiglia e della patria.

Sono con profondo ossequio

Torino, 9 ottobre 1863.

Firmato Prof. GIO. LANZA.

Chi desidera di acquistare una o più azioni dee firmare l'unita scheda e rinviarla al sottoscritto, od alla Banca Ceriana, in via Lagrange, n. 3.

Torino, 10 ottobre 1863.

Il Presidente del Comitato
ROBA'.

AVVISO.

Tutti gli azionisti sono invitati alla generale adunanza che avrà luogo lunedì prossimo 19 corrente, alle ore 9 antimeridiane, nel palazzo municipale, per costituire definitivamente la Società, per deliberare sulle proposte del Comitato promotore, e quindi per nominare il Comitato definitivo.

Saranno ammessi nella sala dell'adunanza coloro che si saranno obbligati per una o più azioni.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 10 *ottobre*.

Il *Times* applaude all'idea di dichiarare abrogati i trattati del 1815 riguardo alla Polonia.

Il *Daily News* si mostra favorevole al riconoscimento dei Polacchi come belligeranti.

Nuova York, 2 *ottobre*.

Rosencranz trovasi sempre nella medesima situazione.

Meade spedì due corpi d'armata per rinforzare quello di Rosencranz.

Oro 43.

Parigi, 10 *ottobre*.

Il *Courrier du Dimanche* constata che la questione polacca trovasi in una fase di aspettativa; crede che passerà il mese di ottobre senza nuovi incidenti diplomatici; dice che il Governo Francese abbia deciso di far conoscere al paese, alla prossima apertura delle Camere, tutte le fasi principali della questione polacca.

Lo stesso giornale annunzia che il Gabinetto delle Tuileries non credette possibile di aderire per ora al desiderio del Principe Czartoryski di riconoscere i Polacchi come belligeranti.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 67 75.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 95 90.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93 3[8.
Consolidato Italiano 5 0[0 (apertura) — 73 70.
Id. id. chiusura in contanti — 73 60.
Id. id. fine corrente — 73 55.
Prestito italiano — 73 30.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1177.
Id. id. italiano — 613.
Id. id. spagnuolo — 712.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 422.
Id. id. Lombardo-Venete — 567.
Id. id. Austriache — 407.
Id. id. Romane — 420.
Obbligazioni id. id. — 258.

Nuova York, 3 *ottobre*.

Una cannoniera federale catturò presso Matamoras il vapore inglese *Robert Peel* che supponesi fosse armato come legno corsaro.

Le truppe federali s'avanzano nel Texas.

La flotta russa rimarrà a Nuova York parecchi mesi.

L'ammiraglio russo in un banchetto offertogli disse che i Russi sono pronti a qualsiasi sacrificio, pronti ad abbruciare Pietroborgo come fecero di Mosca; che per altro la Russia è disposta a mantenere la pace se non verrà provocata.

Non vi è alcuna difficoltà nell'invio di rinforzi a Rosencranz.

Dispacci da Mobile recano che i Federali furono battuti nella Luigiana.

Dicesi che le batterie giapponesi abbiano respinto la flotta inglese.

Liverpool, 10 *ottobre*.

Le autorità hanno sequestrato due vapori corazzati costrutti nel cantiere di Lair.

Siviglia, 10 *ottobre*.

L'Imperatrice dei Francesi partì questa mattina; s'imbarcherà a Cadice per recarsi ad Alicante.

Parigi, 10 *ottobre*.

La *Patrie* annunzia essere state appianate le difficoltà insorte tra il generale Montebello e il Governo pontificio.

Barcellona, 10 *ottobre*.

Un grave disastro è accaduto sulla strada ferrata tra Barcellona e Granollers. Al momento che passava il treno proveniente dalla Francia composto di 9 vagoni rovinò il ponte sul torrente Habern', essendo indebolito dalle acque in seguito alle grandi pioggie. La locomotiva e sette vagoni precipitarono nel torrente; molti cadaveri furono già estratti dalle acque; altri disparvero; molti feriti; 2 vagoni rimasero sospesi.

Parigi, 11 *ottobre*.

Dal *Moniteur*, il Senato e il Corpo legislativo sono convocati pel 5 novembre.

Limayrac nel *Constitutionnel* dice che i trattati del 1815 relativi alla Polonia non furono giammai così prossimi ad essere annullati; essi non sono ancora sepolti ma sono morti.

Madrid, 10 *ottobre*.

L'Imperatrice dei Francesi è attesa mercoledì.

Roma, 11 *ottobre*.

Il generale Montebello è partito questa mattina per Parigi.

È arrivato il Re Massimiliano di Baviera. Ha preso alloggio alla sua villa di Malta.

Parigi, 12 *ottobre*.

Il *Moniteur* reca che l'interesse dei buoni del tesoro fu fissato al 4 1[2 e a 5 secondo le scadenze.

Malgrado il ritorno di Forey non sarà diminuito l'effettivo dell'armata del Messico.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI.

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

12 ottobre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 73 55 40 — corso legale 73 45 — in liq. 73 52 1[2 50 55 50 50 55 57 1[2 45 45 pel 31 ottobre, 73 72 1[2 70 75 p. 30 9bre.

Debiti speciali — Stati Sardi.

Obbl. 1834. C. d. m. in c. 1224.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1735 53 52 75 65 50 77 1[2 75 70 60 55 50 55 58 pel 31 ottobre, 1785 p. 31 9bre.

Credito mobiliare italiano C. d. mattina in liq. 610 pel 31 ottobre.

Banca di credito Italiano. C. d. m. in liq. 505 pel 31 ottobre.

Cassa Sconto. 1 gennaio. C. d. m. in liq. 283 283 pel 31 ottobre.

BORSA DI NAPOLI — 10 ottobre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 73 40 chiusa a 73 30.
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 73 55 chiusa a 73 55.

BORSA DI PARIGI — 10 ottobre 1863

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	93 2[8	93 3[8
3 0[0 Francese	»	67 85	67 70
5 0[0 Italiano	»	73 70	73 55
Certificati del nuovo prestito	»	73 40	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	615 »	613 »
Id. Francese	»	1138 »	1177 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	422 »	420 »
Lombarde	»	568 »	566 »
Romane vaglia staccato	»	417 »	417 »

G. FAVALE gerente

Nel Calendario generale del Regno del 1863, pubblicato nello scorso settembre, occorsero nei maneggi di compaginazione e correzione i seguenti errori, non notati nell'*Errata corrige* unito al volume:

A pag. 56 furono ommessi gli articoli 78, 79, 80 e 81 dello Statuto e la nota all'articolo 77 in cui si ricorda che per Proclama 23 marzo e Decreto 15 aprile 1848 di Re Carlo Alberto *alla coccarda azzurra fu sostituita la tricolore italiana con lo scudo di Savoia al centro.*

A pagina 1261, tabella unita di *Riepilogo*, colonna della superficie geografica delle regioni:

Linee
7 (Marche) si corregga 861,674 12 in 961,674 12
9 (P. ex Pont.) si corregga 2,816,407 89 in 2,916,407 89
11 (tot. It. Cent.) si corregga 6,197,258 80 in 6,297,258 80
16 (tot. R. d'It.) si corregga 25,213.398 84 in 25,313,398 84

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

Smarrimento di Libretto.

N. 11465.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio;

Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il N° 11465 (undicimila quattrocento sessantacinque) spedito li 2 agosto 1859, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse

di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 10 novembre 1863, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 10 ottobre 1863.

Il segretario capo d'ufficio F. DEBARTOLOMEIS.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Le miserie d'monsù Travet.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Nos alliées.*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. lombarda di Alamanno Morelli recita: *La gelosia.*

ALFIERI. (ore 8). La dramm Comp. Sarda di G. Pieri recita: *La signora dalle camelie.*

BALBO. (ore 7 3[4). La Compagnia equestre Gillet agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). si rappresenta colle marionette: *La presa di Puebla* ballo — *L'Orco d'Imboscan*

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale di Contabilità

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 20 del corrente mese di ottobre, ad un'ora pomeridana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore Generale di Contabilità, all'appalto della provvista di

CARRETTE da Battaglione, modello 1861, num. 110, per cadun carro L. 330, lotti 3, per cadun lotto num. 30, importare di cadun lotto L. 9,900.

Id. id. lotti 1, carri num. 20, importare del lotto L. 6,600.

CARRI forti da trasporto num. 100, per cadun carro L. 850, lotti 10, per cadun lotto num. 10, importare di cadun lotto L. 8,500.

Id. a foraggio, modello 1859, num. 75, per cadun carro L. 650, lotti 15, per cadun lotto num. 5, importare di cadun lotto L. 3,250.

Id. d'ambulanza, modello 1862, num. 150, per cadun carro L. 2,000, lotti 30, per cadun lotto num. 5, importare di cadun lotto L. 10,000.

CASSONI d'ambulanza ordinari n. 2, num. 50, per cadun carro L. 2,000, lotti 10, per cadun lotto num. 5, importare di cadun lotto L. 10,000.

L'introduzione dovrà farsi nel R. Magazzino Generale dell'Amministrazione della Guerra in Torino, interpolatamente nel termine di mesi sei, cioè metà nei primi tre mesi, un quarto nei due mesi successivi, ed un quarto nel sesto mese, dalla data dall'avviso dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra, Direzione generale di Contabilità, nella sala degl'incanti, via dell'Accademia Albertina, n. 20, piano 2, ed i campioni presso detto R. Magazzino.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 10 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddescritti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti su cui vogliono far partito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffizi di Intendenza e Sotto-Intendenza militare del Regno.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Ministero dalle Intendenze militari ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

La stipulazione del relativo contratto, a tenore dell'art. 96 § 2 della legge 21 aprile 1862, non dà luogo a spese di registro, epperciò il deliberatario non dovrà sottostare che a quelle di emolumento, di carta bollata e di copia.

Torino, li 3 ottobre 1863.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

4512

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'Asta

Si deduce a pubblica notizia che in ordine alle ulteriori disposizioni emanate dal ministero dell'interno, direzione generale delle carceri, la mattina di giovedì 15 ottobre prossimo alle ore 12 meridiane, in una delle sale di quest'uffizio, avanti S. E. il senator prefetto della provincia di Firenze o il consigliere delegato a rappresentarlo, sarà proceduto colle formalità prescritte dal R. decreto 3 novembre 1861, num. 303, e col metodo della estinzione di candela, ad un nuovo esperimento dei pubblici incanti per la fornitura dei generi d'alimento e vestiario ai detenuti sani ed infermi, della cura dei guardiani infermi e casermaggio, del pane a quelli sani, della manutenzione ordinaria dei fabbricati, e di quanto altro riflette il servizio delle carceri giudiziarie e mandamentali, e camere di sicurezza annesse alle caserme dei RR. Carabinieri della provincia, eccettuate unicamente le giudiziarie esistenti in questa città capoluogo.

Servirà di base per le condizioni della presente impresa il capitolato generale a stampa in data 20 maggio 1863, il quale unitamente ai campioni degli effetti di vestiario e casermaggio, sarà ostensibile al pubblico nella segreteria di questa prefettura in tutti i giorni ed ore di uffizio.

L'impresa dovrà durare per un quinquennio a datare dal 1 gennaio 1864 a tutto dicembre 1868.

Il prezzo d'asta per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto sano ed infermo, e di ciascun guardiano infermo è determinato in centesimi settanta e le offerte di ribasso da farsi all'asta non potranno mai esser minori di cinque millesimi di lira per ogni giornata di presenza.

Qualunque sia il numero degli accorrenti a questo incanto, si farà luogo a deliberamento.

I pagamenti al fornitore seguiranno a tenore dell'art. 85 del capitolato suddetto, cioè mediante abbuonamenti mensili.

Gli accorrenti all'asta dovranno per esservi ammessi giustificare la loro idoneità a tagenere d'impresa mediante apposito certificato di persona competente, vidimato dal rispettivo gonfaloniere, e depositare a garanzia dell'incanto la somma di L. 500 in denaro o titoli di credito riconosciuti dallo Stato.

I fatali ossia il termine utile ad esibire la diminuzione del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito in giorni 15 a datare da quello dell'incanto suddetto.

Dentro cinque giorni poi da quello dell'aggiudicazione definitiva, il deliberatario sarà tenuto a presentarsi in quest'uffizio per la stipulazione del relativo contratto d'appalto. A garanzia della piena ed esatta osservanza dei patti d'accollo, l'impresario definitivo nell'atto di apporre la propria firma al contratto stesso dovrà prestare una cauzione di L. 5000 in denaro o titoli riconosciuti.

Tutte indistintamente le spese d'asta, bollo, copia ed altre alle quali darà luogo l'appalto saranno a carico dell'impresario.

Dalla prefettura di Firenze, 30 settembre 1863.

Il segretario capo
G. BICCHI.

4543

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO
I DANNI DELLA GRANDINE
residente in MILANO

4533

AVVISO

Con sua deliberazione di ieri l'onorevole Consiglio d'Amministrazione ha stabilito quanto segue:

1. Il saldo dei compensi liquidati pei danni di grandine del corrente anno sarà effettuato *dal 25 corrente ottobre in avanti.*

2. Per quei Soci i quali fossero in debito verso la Società per cambiali emesse in pagamento del premio, e che non fossero per anco scadute al 25 corrente ottobre, il saldo avrà luogo all'epoca in cui le cambiali medesime avranno scadenza.

3. Nel saldo dei compensi saranno imputate le cambiali scadute o scadenti, non che gli altri importi arretrati di cui il danneggiato fosse debitore verso la Società, e sulle somme che saranno pagate a saldo, non decorrerà alcun interesse passivo a carico del socio.

Nel dedurre a pubblica notizia le premesse deliberazioni, si invitano i signori Soci danneggiati a rivolgersi pel saldo dei compensi loro dovuti o alla Direzione od alle Agenzie nel cui territorio hanno i fondi assicurati, *muniti però della rispettiva loro parcella di liquidazione*, avvertendo che senza la produzione di questo documento non potrà loro essere fatto alcun pagamento.

Milano, 6 ottobre 1863.

Il Direttore
Cav. Ingegn. FRANCESCO CARDANI

Il Segretario
MASSARA FEDELE.

SOCIETA ANONIMA ITALIANA
DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

Il Consiglio di Direzione invita i signori Azionisti a fare il 25 corrente ottobre un versamento di cinquanta lire per azione nella cassa della Società in Torino, piazza S. Carlo, 5.

Torino. 1 ottobre 1863.

4441

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE (già ditta Pomba)

IL SISTEMA IPOTECARIO ILLUSTRATO
NUOVI STUDI
del Senatore LUIGI CHIESI
Un vol. di pag. 306. — L. 5.

DEGLI INGRASSI
LEZIONI DI CHIMICA AGRONOMICA
del professore **ANTONIO SELMI** da Reggio
Un vol. — L. 2 25.

Coloro che manderanno alla suddetta Società Editrice un vaglia postale riceveranno le dette opere affrancate per posta. 4574

NON PIU' MEDICINA
La SALUTE PERFETTA restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA BARRY, DU BARRY *di Londra*

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età.

Estratto di 60,000 *guarigioni.* — N. 53216: la signora Marquesa de Bréhan, Parigi, di sette anni di terribile mal di nervi, insonnia, malinconia e disgusto della vita. — N. 52081: il signor Duca de Pluskow maresciallo di corte, d'una gastrite. — N. 50416: il signor conte Stuart de Decies, pari d'Inghilterra, d'una dispepsia (gastralgia) con tutte le sue concomitanti miserie nervose, spasimi, granchi, nausee, dolori di petto e fra le spalle.

Questo delizioso alimento, più corroborante e meno costoso del cioccolatto, caffè, thè, olio di fegato di merluzzo, fa economizzare mille volte il suo prezzo in altri rimedii; esso ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata.

Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 34, via della Provvidenza, Torino.

PREZZI DELLA **REVALENTA ARABICA** IN ITALIA

in scatole di latta involte in carta stampata col sigillo della Casa senza di che non possono essere genuine. Evitare le contraffazioni.

	lib.	L.		Qualità doppia.	lib.	L.
Il canestro del peso di lib.	1/2	L. 2 50		Il canestro del peso di lib.	1	L. 10 50
»	1	» 4 50		»	2	» 18 —
»	2	» 8 —		»	5	» 38 —
»	5	» 17 50		»	10	» 62 —
»	12	» 36 —				

Depositi a *Ancona*, A. Sabattini e Comp.; Collamarini e Pellegrino; Belluigi. — *Bergamo*, E. Zarri. — *Brescia*, L. Gaggia. — *Como*, Pigliardi. — *Lodi*, B. Meroni. — *Firenze*, G. Casone, via della Spada, droghiere; Brown, via Cerretani, 4659. — *Livorno*, Fratelli Henderson. — *Messina*, T. W. Rickarts. — *Milano*, Zenoni e Barbetta; Cesare Bonacina, contrada Santa Margherita, 1125; P. Polli; G. Camnasio; L. Nava; G. Biraghi; Falciola. — *Napoli*, Hermann, largo del Castello, 72, 73, 74; Gius. Kernott; Mondo. — *Padova*, Renzoni. — *Palermo*, Filippo Salafia. — *Parma*, Sergio Dall'Aglio. — *Perugia*, Annibale Vecchi. — *Piacenza*, Zancani, farmacista. — *Torino*, Mondo; Giovanni Achino; Cosola, farmacia; Giuseppe Vinardi; Origlia; Depanis; Pitarelli. — *Trieste*, Zanetti. — *Venezia*, Ponci, farmacia. — *Verona*, Francesco Pasoli, e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. 4656

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione aderendo alle instanze fatte da molti Azionisti per ottenere i titoli al *portatore*, ha stabilito, che a cominciare dal 1.o ottobre corrente vengano rilasciate a quegli Azionisti che ne faranno domanda, all'Ufficio della Banca in Torino, via D'Angennes, num. 34, dalle ore 9 alle 12 e da un'ora alle 4 pomeridiane, le Azioni al portatore contro il pagamento di L. 100 per Azione, e degli interessi del 5 p. 0/0 sulla detta somma dal primo luglio al giorno del versamento.

Gli Azionisti sono avvertiti che le domande dei titoli al portatore possono anche essere fatte presso i signori

Ambrogio Uboldi fu Giuseppe	MILANO
Fratelli Cataldi	GENOVA
Emanuele Fenzi e Comp.	FIRENZE
G. De Martino amministratore delle strade ferrate romane	NAPOLI
Lombard Odier e Comp.	GINEVRA
Società Generale di Credito Industriale e Commerciale	PARIGI.

4444

Il Consiglio d'Amministrazione si fa nello stesso tempo dovere di annunziare agli Azionisti che le Azioni liberate a L. 250 sono state ammesse alla quota (*cote*) della Borsa di Parigi.

4599 **CITAZIONE**

Li Saverio Erbetta, Maria Domenica Brugo vedova Ferraris, e le di lei figlie Margherita maritata con Giovanni Marola, Elisabetta con Antonio Genesi, Lucia con Antonio Usellini, residenti in Romagnano, Marianna moglie di Francesco Carrera residente in Torino, sorelle Ferraris, hanno citato mediante atto dell'usciere Tarantola in data 30 settembre p. p. il Lorenzo Ferraris fu Giuseppe Antonio di Romagnano emigrato in Francia, ed ora d'incerti domicilio, residenza e dimora, a comparire in via sommaria semplice entro giorni 60 prossimi, avanti il tribunale del circondario di Novara, affinchè il medesimo, in unione ai di lui fratelli e sorelle Antonio, Giuseppe, Lucia, Antonia, Angela e Maria, sia dichiarato tenuto a rilevarli dalla domanda di Andrea Soragna per il pagamento di L. 1918 80, ossiano milanesi L. 2500, mutuate al Giuseppe Maria Ferraris loro avo con instromento 18 gennaio 1841, rogato Galli, ed interessi dal 18 gennaio 1863 in poi.

Novara, 7 ottobre 1863.

Carotti p. c.

ESTRATTO DI NOTIFICANZA E CITAZIONE

Con atto dell'usciere Fiorio Michele addetto alla giudicatura di Torino sezione Borgonuovo, delli 11 ottobre corrente, venne significato al signor Olimpio Ducrot di domicilio, residenza e dimora ignoti, a norma del prescritto dall'art. 61 del codice di procedura civile, il ricorso della ditta Delas e Comp, corrente a Tain (Francia), ed il successivo decreto dell'ill.mo signor giudice di detta sezione del 9 corrente ottobre, di autorizzazione del sequestro di varii fusti vino e rhum, a cui si è proceduto nello stesso giorno con citazione allo stesso signor Ducrot a comparire avanti il tribunale di commercio di Genova all'udienza del secondo lunedì successivo alla notificazione per la conferma o revoca.

4636 Giolitti proc.

4616 **NOTIFICAZIONE**

Si notifica alla signora Rosalia Didier della Motta, moglie separata dal signor cavaliere Carlo Nerini, cittadina italiana, domiciliata e residente a Parigi, esserle stata dall'usciere Fiorio il giorno d'oggi intimata nel modo prescritto dall'art. 61 del codice di procedura civile, l'ordinanza emanata li 5 corrente mese, nella causa vertente nanti il tribunale di questo circondario tra di essa quale erede del conte Giuseppe Didier della Motta, debitrice esproprianda, il Francesco Guglianetti dimorante in Torino creditore instante, Luigia Deregibus vedova Candelo terza posseditrice, con intervento volontario del signor teologo don Francesco Giordano parroco di Veneria Reale, con quale ordinanza venne detta causa e parti rimesse avanti il prelodato tribunale all'udienza delle ore 10 mattutine delli 16 corrente mese, per essere provvisto sulla domanda d'autorizzazione di subasta degli stabili descritti in perizia Casalegno 7 settembre ultimo scorso, mandatasi eseguire con sentenza di detto tribunale 4 ottobre 1862.

Torino, 10 ottobre 1863.

Stobbia sost. proc. del pov.

4625 NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto dell'usciere Barberis Grato in data 8 corrente, ad instanza del signor cav. Baldassarre Mongenet domiciliato a Pont S. Martin, si fece ingiunzione e comando a Costabloz Abramo già domiciliato a Champorcher, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra giorni 5 al signor instante la somma di L. 224 cent. 12, spese tassate con sentenza del tribunale del circondario d'Aosta, più L. 30 cent. 71 dritti di spedizione, registrazione e notificà della sentenza stessa, oltre ai dritti di detto atto, a pena del pignoramento mobiliare.

Torino, 9 ottobre 1863.

Benedetti sost. Castagna.

Torino - Tip. G. FAVALE e C. e principali librai

IL CAMPOSANTO DE' TORINESI
PASSEGGIATA
NEI DINTORNI DI TORINO
DI
G. F. BARUFFI

Seconda edizione riveduta ed ampliata

Un volume in-12.mo L. 1 20

I sottoscritti assicurano le Obbligazioni dello Stato del 1834 contro l'estrazione al pari del 31 corrente a L. 15 caduna, rimborsandole a L. 1,230 in contanti.

I medesimi vendono pure *vaglia* per concorrere all'estrazione dei premii.

N. BIANCO E COMP.

4593 *Torino, via S. Tommaso, n. 16.*

DA VENDERE

CASCINA denominata Rosaletto, a poca distanza dalla Stazione di Villastellone, di ettari 46 (giorn. 120).

Dirigersi dal R. notaio Traversa, via Mercanti, num. 3, Torino. 4632

DA AFFITTARE
pel San Martino 1865

Tenimento di Vettignè, a destra dell'Elvo, comune di Santhià, circondario di Vercelli, di proprietà di S. E. il Principe della Cisterna, della consistenza complessiva di ettari 740, 84, 97, diviso in sei lotti riunibili a piacimento.

Per le occorrenti notizie dirigersi:
a Torino dalla segreteria di S. E.;
a Vercelli dal cav. ingegnere Ara; ed
a Vettignè dall'agente locale. 8459

ACCETTAZIONE DEFINITIVA D'EREDITA'

Colli atti 1 e 7 settembre u. s., passati il primo alla segreteria del tribun. del circond. di Torino, ed il secondo alla segreteria del tribun. del circond di Vercelli, il sig. Carlo Faja già applicato alla sotto-prefettura di Nuoro (Sardegna), ora domiciliato in Torino, accettò definitivamente l'eredità morendo dismessa da suo padre Angelo Faja già domiciliato in Torino ed a Cigliano (comune dipendente dal circondario di Vercelli), morto in Vercelli addì 6 settembre 1862 senza testamento; quale eredità il sottoscritto accettava col beneficio d'inventario con atto passato avanti la segreteria del tribunale del circondario di Torino addì 7 ottobre 1862.

Torino, 9 ottobre 1863.

Carlo Faja *figlio unico.*

4589 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con sentenza del 21 agosto 1863 del tribunale del circondario di Biella, sull'instanza di Riva Vercellotto Catterina di Fantone Pietro domiciliata a Casapinta, ammessa al beneficio dei poveri, Rondo Galletto Giuseppe fu Giuseppe, nato pure a Casapinta, venne condannato al pagamento della somma di L. 2800, cogli interessi dal 28 gennaio 1844 in poi, e colle spese.

Questa sentenza venne notificata al Rondo Galletto Giuseppe di domicilio incerto, e di residenza e dimora ignoti, a norma dell'art. 61 del codice di procedura civile, con atto dell'usciere delegato Rossi 26 settembre ultimo scorso al domicilio d'origine di detto Rondo Galletto in Casapinta, e con altro delli 2 corrente mese dell'usciere Ciceri, copia di detta sentenza venne consegnata al Ministero pubblico presso questo tribunale di circondario, pubblicandone altra copia alla porta esterna di questo tribunale.

Biella, 4 ottobre 1863.

Golzio Guglielmo caus. capo.

4567 ESTRATTO DI BANDO

Venerdì 23 corrente ottobre, ore 9 mattutine, in Lesa e nel locale della regia giudicatura, il segretario di essa delegato dall'eccell.ma Corte d'appello di Torino con decreto in data 27 giugno ultimo scorso, procederà alla vendita per pubblici incanti di un latifondo sito in territorio del comune di Lesa, regione alla Porta, coltivato a campo, della superficie di are 67, 36, 70, di proprietà della fabbriceria della chiesa arcipreturale di Lesa sotto il titolo di San Martino.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 3816 67, offerto dal notaio Luigi Margaritis, ed ai patti e condizioni risultanti dal relativo bando venale del 5 andante mese.

Li capitoli relativi alla vendita sono visibili nella segreteria mandamentale in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Lesa, 7 ottobre 1863.

Not. Giacomo Dardano segr. deleg.

4618 ATTO DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere addetto alla giudicatura di Vigone, sottoscritto, in data d'oggi, venne ad instanza di Boretto Francesco residente in Vigone, citato nelle forme prescritte dall'art. 61 del codice di procedura civile, Rasino Giovanni Battista fu Antonio già residente sulle fini di Vigone, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella di lui qualità di erede universale del suo padre Antonio Rasino per comparire davanti il signor giudice del mandamento di Vigone, all'udienza delli 14 corrente, ore 9 antimeridiane per ivi vedersi condannato al pagamento di L. 205 fra capitale ed interessi portati da privata scrittura in data 18 dicembre 1859.

Vigone, 5 ottobre 1863.

A. Asinelli usciere.

RETTIFICAZIONE.

Nella Gazzetta num. 240, pag. 4, col. 2, inserzione num. 4575, lin. 6.a, invece di *Michele Guido* devesi leggere *Michele Gaido.*

Torino — Tip. G. Favale e Comp.